

Comunicato stampa - Tirano, 3 giugno 2025

Con preghiera di pubblicazione

In questi giorni si moltiplicano in tutta Italia, in Europa e nel mondo le voci di tante organizzazioni e personalità, di cittadine e cittadini che chiedono di **fermare lo sterminio** che da mesi sta avvenendo a Gaza contro il popolo palestinese e che in queste ultime settimane, con il blocco degli aiuti umanitari, sta mostrando il suo volto più disumano e atroce. Al di là delle posizioni politiche di ognuno, è ormai **trasversale la condanna** dello sterminio che si sta svolgendo nella striscia di Gaza con atti di inaudita e inimmaginabile crudeltà, contro un popolo le cui prime vittime sono i **bambini** e le **bambine**.

Paola Caridi e Tomaso Montanari hanno lanciato il 24 maggio scorso la campagna **“Un sudario per Gaza”**, un invito rivolto a tutti, cittadini e cittadine, ma anche alle Istituzioni a rompere il silenzio su quanto sta avvenendo nella Striscia di Gaza ed esporre un lenzuolo bianco, un **sudario**, per rendere visibili i morti palestinesi.

I **lenzuoli bianchi**, simbolo dei sudari utilizzati per avvolgere i corpi senza vita, esposti alle finestre e sui terrazzi voglio essere un modo per onorare la **memoria** dei morti palestinesi. Diverse amministrazioni comunali in tutta Italia hanno aderito alla campagna **“Un sudario per Gaza”** esponendo pubblicamente un lenzuolo bianco per rinnovare la propria vocazione all’**impegno civile** e ai **valori costituzionali** della **pace** e della **solidarietà** tra tutti i popoli.

Ricordando che il Comune di Tirano, in occasione della ricorrenza per la caduta del muro di Berlino, aderì alla **Rete italiana delle Città per la Pace**, il gruppo consiliare **Rinnova Tirano**, raccogliendo la **richiesta di cittadini e cittadine tiranesi**, ha depositato una **petizione** al Comune di Tirano in cui si chiede di aderire all’iniziativa **“50.000 sudari per Gaza”** esponendo un lenzuolo bianco sul Municipio.

Questo **gesto silenzioso e simbolico**, segno di lutto e di memoria, vuole mostrare sensibilità e attenzione alle tantissime vittime civili della guerra nella Striscia di Gaza richiamando tutta la cittadinanza alla riflessione sulla drammaticità di ciò che sta succedendo e una **testimonianza di umanità e vicinanza**.

In **pochi giorni** sono state raccolte **229 firme** a dimostrazione che la comunità tiranese non è indifferente alla strage umanitaria che sta avvenendo nella Striscia di Gaza. Anche il **presidente Mattarella**, in occasione della festa del 2 giugno, si è espresso dichiarando **“inaccettabile il rifiuto di applicare le norme del diritto umanitario”** e definendo **“disumano”** ridurre un’intera popolazione, dai bambini agli anziani, alla fame.

Il mondo ha pianto davanti alla storia della pediatra **al-Najjar** che ha perso **nove dei suoi dieci figli** e il marito sotto le bombe. Non esistono parole per esprimere il dolore di quella madre, ma esistono parole per **denunciare la strage** del popolo palestinese, per chiedere un **cessate il fuoco immediato**, per ribadire che **l’Italia ripudia la guerra, promuove** e favorisce la **pace**, riconosce e garantisce i **diritti inviolabili dell’uomo**. E primo di questi diritti è il **diritto alla vita**.